

HOME | IN PRIMO PIANO | DIRITTI E SOCIETÀ | L'ALTRA PAGINA | WEB TV

SINDACATO | LAVORO | BANCHE | CULTURA | SPETTACOLI | GASTRONOMIA | GALLERY

NEWS TICKER > [14 Luglio 2021] Riliquidazione assegni ex esodati: La Camera ha approvato la norma

HOME > SINDACATO > Riliquidazione assegni ex esodati: La Camera ha approvato la norma interpretativa che esclude la riliquidazione dell'imposta

Riliquidazione assegni ex esodati: La Camera ha approvato la norma interpretativa che esclude la riliquidazione dell'imposta

© 14 Luglio 2021



La Camera approva la norma interpretativa chiesta dai sindacati



Nei prossimi giorni è attesa la ratifica da parte del Senato

La soddisfazione delle Organizzazioni sindacali espressa in un comunicato a firma dei Segretari Generali di Fabi - First/Cisl - Fisac/Cgil - **Uilca** - Unisin

Con riferimento all'iniziativa dell'Agenzia delle Entrate di procedere alla riliquidazione dell'assegno straordinario del Fondo di Solidarietà, da noi giudicata infondata e sbagliata, **FABI**, **FIRST**, **FISAC**, **UILCA** e **UNISIN** hanno da subito posto in atto le necessarie iniziative affinché si giungesse al ripristino di quanto definito nell'Accordo istitutivo del Fondo e dei susseguenti provvedimenti legislativi.

In particolare, lo scorso 17 giugno abbiamo inviato al Ministro dell'Economia e Finanze, al Ministro del Lavoro e degli Affari Sociali, alla Direzione Generale delle Finanze del MEF, al Presidente dell'INPS e al Direttore dell'Agenzia delle Entrate, nonché per conoscenza ai due Relatori, una proposta di norma interpretativa, con l'esplicita richiesta che fosse inserita come emendamento nel provvedimento di conversione del Decreto Legge Sostegni bis. La norma da noi proposta, condivisa e sostenuta da ABI, aveva lo scopo di escludere in via definitiva ogni ipotesi di riliquidazione dell'Assegno Straordinario, ripristinando quanto in essere da oltre vent'anni. Abbiamo deciso di dare all'iniziativa carattere di riservatezza, in considerazione dell'importanza della questione e della necessità di raggiungere l'obiettivo, attraverso le dovute e necessarie interlocuzioni politiche e tecniche con i Ministeri sopracitati e con le Forze politiche della maggioranza di Governo.

È con soddisfazione che siamo oggi in grado di comunicare che la nostra iniziativa ha avuto pieno successo: la norma interpretativa, inserita come emendamento (art. 47bis, comma 2) dopo essere

CALENDARIO

LUGLIO: 2021

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

« Giu

GALLERY



stata approvata in Commissione, ha avuto il via libera da parte dell'Aula di Montecitorio, con l'odierno voto di fiducia.

Nei prossimi giorni è attesa la ratifica da parte del Senato. L'Agenzia delle Entrate dovrà ora provvedere alla cancellazione degli avvisi bonari emessi e al rimborso della prima rata a quanti hanno scelto la via della rateizzazione.

-  HOME
- NEWS

IN PRIMO PIANO

Sindacato

Banche

Economia

L'altra pagina

DIRITTI E SOCIETÀ

Diritti e società

Lavoro

RUBRICHE

Spettacoli

Gastronomia

PROFESSIONE BANCARIO

Contatti

Editore

Gerenza

Cookie Policy

Privacy Policy



Esodati bancari

Stop alle nuove
imposte, cosa fare
con i rimborsi

Pagina 12

Esodati bancari

Stop alle nuove imposte, cosa fare con i rimborsi

**SUCCESSO
DEL PRESSING DI ABI
E DEI SINDACATI.
LA LOTTA
SUI SOCIAL NETWORK**

Dopo l'approvazione del Sostegni-Bis arriverà la circolare del Fisco

Vitaliano D'Angerio

Stop alle nuove imposte per gli esodati bancari. A quasi tre mesi dall'invio degli avvisi bonari da parte dell'Agenzia delle Entrate, 11mila ex bancari possono finalmente tirare un sospiro di sollievo. Il Fisco non chiederà altri soldi per la cosiddetta "riliquidazione", aumentando in media di 2mila euro il prelievo dall'assegno di accompagnamento alla pensione versato dal Fondo di solidarietà per i settori del credito ordinario e cooperativo. A chiudere la vicenda è stato un emendamento al decreto legge 73/2021, meglio noto come "Sostegni Bis", che mercoledì scorso è stato convertito in legge alla Camera con il voto di fiducia e che ora attende il via libera dal Senato entro fine luglio.

Cosa fare ora?

A questo punto sembra fatta benché ci sia ancora un margine di incertezza sulle decisioni di Palazzo Madama. «La questione degli avvisi bonari agli esodati mi sembra risolta sul piano legislativo, anche se manca ancora il passaggio in Senato – spiega **Fulvio Furlan**, segretario generale del sindacato bancario di categoria **Uilca** –. Vigileremo con attenzione che quanto definito sia applicato corretta-

mente dall'Agenzia delle Entrate e dall'Inps».

Dopo il voto in Senato, il decreto legge convertito in legge andrà in Gazzetta Ufficiale. A quel punto, come in altre occasioni, l'Agenzia delle Entrate emanerà una circolare dove spiegherà, a chi ha pagato per il 2016, come chiedere i rimborsi. Stesso discorso per coloro che hanno deciso di rateizzare e che hanno già versato la prima rata. E chi invece non ha pagato alcunché? A quanto dicono i sindacati, tali posizioni saranno sanate con il ritiro degli avvisi bonari da parte del Fisco: «Nell'incontro che abbiamo avuto con i funzionari dell'Agenzia delle Entrate le scorse settimane – sottolinea Furlan –, ci è stato detto che, se la nostra posizione fosse risultata corretta come ora sancito dal decreto, vi sarebbe stato il ritiro degli avvisi bonari e il rimborso delle somme già versate. Chi ha pagato la prima rata, dovrà ottenere il rimborso. Chi invece non ha pagato dovrà vedersi annullare gli avvisi bonari».

Il ruolo dei sindacati e di Abi

Sindacati bancari e Abi hanno svolto un ruolo molto importante, spingendo su Governo, Agenzia delle Entrate e Inps per trovare una soluzione definitiva. E mercoledì scorso, con un comunicato congiunto (Fabi-First Cisl-Fisac Cgil-**Uilca**-Unisin), hanno ribadito il proprio operato: «È con soddisfazione che siamo oggi in grado di comunicare che la nostra iniziativa ha avuto pieno successo».

La lotta sui social network

La chiusura positiva della richiesta di nuove imposte è stata anche un successo della base oltre che di sindacati e Abi. Sui social network, Facebook in primis, gli ex bancari si sono scambiati preziose informazioni e soprattutto hanno or-

ganizzato una resistenza fortissima che stava per sfociare in svariati ricorsi.

Da segnalare soprattutto la condivisione di documenti relativi alle risposte dell'Inps e del Fisco. In particolare, alcuni uffici periferici dell'Agenzia delle Entrate, avevano dato ragione agli ex bancari, sospendendo i termini dell'avviso bonario. In altri casi, invece, le richieste avanzate dagli esodati erano state respinte. Ci sono stati poi dei ricorsi, nelle singole regioni, al garante del contribuente.

Inps e prossimi esodi

Nelle prossime settimane, si capirà anche meglio il ruolo che hanno avuto le differenti istituzioni pubbliche nella storia degli esodati bancari.

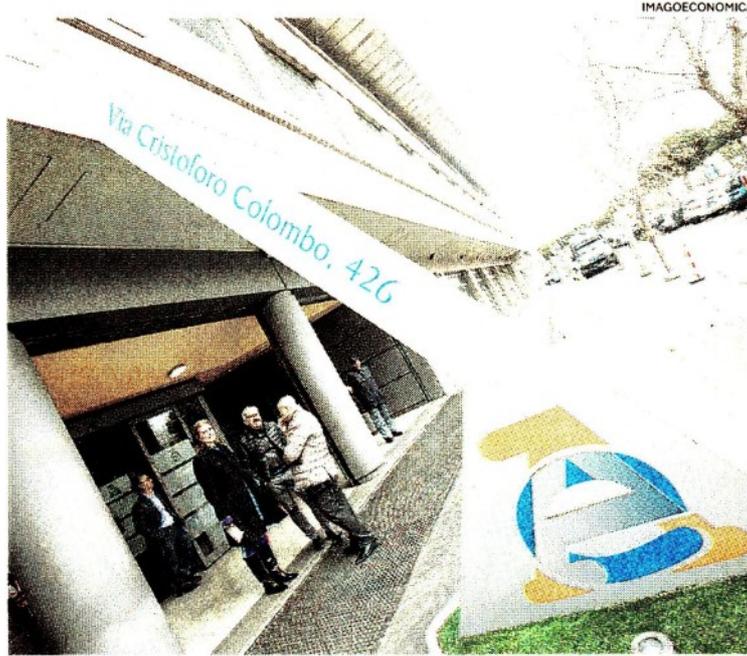
Una vicenda che, se non risolta per tempo, avrebbe avuto altre conseguenze spiacevoli. Le ulteriori imposte chieste agli ex bancari hanno infatti rischiato di far inceppare un ammortizzatore sociale che non grava sulla comunità ma soltanto sulle banche e sui loro dipendenti. Allo stesso tempo, il Fondo di solidarietà è uno strumento chiave per garantire che le future previste aggregazioni tra istituti di credito avvengano senza effetti economici penalizzati per il personale.

vdangerio@ilsole24ore.com

[@vdangerio](https://www.instagram.com/vdangerio)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Roma. Ingresso dell'Agenzia delle Entrate